

IL LIBRO DI GIOSUÈ

Schema

- Giosuè 1 - 12** Entrata in Canaan e battaglie
Giosuè 13 - 22 Spartizione e colonizzazione del paese
Giosuè 23 - 24 Ultime parole e morte di Giosuè

1) Il libro della lotta e della conquista

Posizione e natura del libro.

Giosuè è il primo libro di quella seconda parte del canone ebraico che è detta i Profeti; la Legge (Pentateuco) costituisce la prima parte, e gli Scritti la terza. Tra i profeti, Giosuè è il primo dei profeti anteriori, solitamente considerati nelle Bibbie italiane come libri storici.

Questo libro prende il nome dal suo protagonista principale, di cui sono narrate le imprese. Il nome Giosuè nella sua forma ebraica appare come "**Jehoshua**" (nella LXX è "**Yesus**" ossia "**Gesù**"), e significa **Yahwèh salva**. I critici spesso la considerano come un'opera tarda e composita, nella forma letteraria del Pentateuco a cui la aggiungono coniano il termine "Esateuco".

Quest'idea manca di un valido fondamento storico. L'unica base su cui poggia è la negazione aprioristica della possibilità dei miracoli e delle profezie. La maggior parte degli studiosi di critica testuale datano il libro al tempo di Giosuè o poco dopo, cosicché il testo risulta affidabile anche come documento storico.

2) Significato spirituale del libro.

La liberazione dall'Egitto sotto Mosè diede agli Israeliti la posizione di redenti. L'ingresso nella terra promessa sotto Giosuè fece fare loro un'esperienza redentiva di vittoria e conquista della loro "eredità"; termine, quest'ultimo, che ricorre spesso nel libro di Giosuè, più che in ogni altro libro della Bibbia.

Due fattori, la posizione e l'esperienza, sono inseparabili nella salvezza. La salvezza è fondamentalmente una posizione o condizione, ma è anche un'esperienza delle benedizioni che derivano da quella posizione.

In senso spirituale, il libro di Giosuè rappresenta l'epistola agli Efesini dell'A.T. "I luoghi celesti" di **Efesini 1:3; Efesini 6:12**, sono illustrati dal paese di Canaan, che è figura dell'esperienza di vittoria e conquista di coloro che sono nella posizione di redenti.

Israele era stato redento dall'Egitto mediante il sangue della Pasqua e rivendicava ora la benedizione di quella liberazione "ereditando" la terra promessa.

3) Il libro di Giosuè e la verità del Nuovo Testamento.

Nel presente manuale sono incluse illustrazioni di verità del N.T. presenti in Giosuè, perché il libro, insieme alle narrazioni del Pentateuco, forma un unico filo conduttore nella storia della redenzione.

I riferimenti del N.T. indicano direzioni interpretative che non possono essere limitate alle caratteristiche storiche specificamente menzionate, ma che devono logicamente includere illustrazioni di realtà spirituali, realtà che sono chiaramente espresse nel N.T.

I cristiani non sono semplicemente degli studiosi dell'A.T., ma da esso apprendono quei principi spirituali utili alla vita cristiana; in quanto "...tutto quello che fu scritto per l'addietro, fu scritto per nostro ammaestramento, affinché mediante la pazienza e mediante la consolazione delle Scritture, noi riteniamo la speranza" (**Romani 15:4**).

Uno studio del genere non deve tuttavia trascurare nessun principio d'ermeneutica, così che lo studente può ricevere dal testo (exegesis) invece di attribuire al testo (eisegesis) le proprie applicazioni spirituali.